

COMUNICATO STAMPA

con gentile preghiera di pubblicazione / diffusione

30° PREMIO SERGIO AMIDEI

Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica

Palazzo del Cinema – Hiša Filma
Parco Villa Coronini Cronberg
Gorizia

14 - 23 | luglio | 2011

Il regista francese **Sylvain Chomet** a Gorizia per presentare in anteprima nazionale al Premio Amidei il cortometraggio ***La vieille dame et les pigeons*** e il suo ultimo film ***L'illusionista***.

Nel pomeriggio **Ricordo di Corso Salani** alla presenza della moglie **Margherita Salani**, di **Anita Kravos** - voce di una delle interpreti del suo ultimo lungometraggio ***Mirna*** – e **Francesco Bruni**, sceneggiatore e giurato del Premio Amidei.

La penultima giornata della trentesima edizione del Premio Amidei propone due eventi di grande cinema, il **Ricordo di Corso Salani** e la presenza del grande regista francese **Sylvain Chomet**, a Gorizia per parlare di sceneggiatura e nello specifico di sceneggiatura nei film d'animazione in un'edizione caratterizzata non solo da importanti celebrazioni, traguardi eccellenti, compleanni impedibili ma anche dalla prestigiosa presenza della Francia: nei film, nelle istituzioni, nelle collaborazioni.

Corso Salani, regista, sceneggiatore e attore, è stato un caro amico del Premio Amidei. Per ricordare la sua eclettica personalità e la sua vivacità creativa, il festival propone la proiezione del suo ultimo lungometraggio, ***Mirna*** (2009), la storia, come ha affermato lo stesso regista "di una mancanza e insieme di una ricerca, di una casa e di un amore". Ospite del Premio Amidei la moglie di Corso, **Margherita Salani**, **Anita Kravos** - voce di Monica, una delle interpreti della pellicola - e lo sceneggiatore e giurato del Premio Amidei **Francesco Bruni**.

Durante l'incontro verrà, inoltre, presentata l'attività della nuova "Associazione Corso Salani" diretta da Margherita Salani che ha tra le finalità principali quella di incoraggiare il lavoro e di promuovere l'attività dei filmmaker italiani indipendenti.

L'Associazione ha deciso di istituire un Premio intitolato alla memoria di Corso, cineasta che più di ogni altro in questi anni ha saputo creare un cinema straordinariamente innovativo coniugato a un modello di indipendenza esemplare.

La sera al Parco Coronini grande attesa per il regista francese **Sylvain Chomet** eccezionalmente all'Amidei per **presentare in anteprima nazionale il cortometraggio *La vieille dame et les pigeons***. Candidato all'Oscar come miglior cortometraggio d'animazione, il film anticipa lo stile grafico delle opere successive di Chomet: *Appuntamento a Belleville* e *L'illusionista*. Le architetture parigine richiamano quelle dell'utopica Belleville (sintesi fra le città di New York, Montreal e Parigi), l'uso dei rumori, dei suoni e la singolare ironia sono debitrice di Tati. Ancora Tati nell'opera di Chomet. È firmata infatti dal compianto cineasta francese la sceneggiatura de *L'illusionista*, ultimo film d'animazione di Chomet quasi interamente disegnato a mano e quasi interamente muto. Nell'epoca del 3D e delle più avanzate innovazioni tecnologiche, Chomet sceglie ancora la strada del lavoro artigianale.

Così nelle parole di Roy Menarini, consulente artistico del festival:

“volendo parlare di cinema d'animazione all'Amidei, non poteva essere nessun altro se non Chomet. Il più importante autore su piazza Europea, colui che sa rispondere allo strapotere di Hollywood attraverso la finezza, l'umorismo e l'arte dei disegni, l'artista che ha saputo rilanciare la memoria del cinema europeo del passato attraverso forme di animazione delicate e irresistibili”

A seguire il calendario della nona giornata di festival:

VENERDI' 22 LUGLIO 2011

Sala 2 ore 11

Vivement Truffaut!

La calda amante

(*La Peau douce*, FR, 1964, v.o. sott. italiani, 116')

Sceneggiatura: François Truffaut, Jean-Louis Richard Regia: François Truffaut

Pierre Lachenay incontra sul volo per Lisbona la giovane hostess Nicole e tra i due nasce una "calda" relazione. Pierre che vive un momento di tensione con la moglie, non riesce a rinunciare alla donna e questo non fa altro che complicare ancora di più la situazione. Il triangolo amoroso è lontano da quello messo in scena nel precedente *Jules e Jim*. Nonostante possa essere definito un film quasi di routine, girato da Truffaut nell'attesa di portare a termine il più ambizioso progetto di *Fahrenheit 451*, *La calda amante* si distingue per una straordinaria capacità di messa in scena e di direzione degli attori da parte dell'autore.

Sala 2 ore 15.00

Vivement Truffaut!

Mica scema la ragazza!

(*Une belle fille comme moi*, FR, 1972, v.o. sott. italiani, 98')

Sceneggiatura: François Truffaut, Jean-Loup Dabadie Regia: François Truffaut

L'obiettivo di Stanislas Prévine, giovane sociologo poco esperto di donne, è quello di pubblicare un saggio sulla criminalità femminile. È per questo motivo che Stanislas si reca in carcere per intervistare Camille Bliss, reclusa per aver commesso un omicidio. Attraverso le indagini sulle ragioni psicologiche che portano ad inscenare un assassinio, Stanislas cederà alla passione amorosa dietro le sbarre istigata dalla fulgida *femme fatale*, ignaro di essere la sua prossima vittima. È il primo film di Truffaut che esce dopo il clamoroso insuccesso cinematografico de *Le due inglesi*.

sala 3 ore 16.00

Vivement Truffaut!

La piccola ladra

(*La Petite voleuse*, FR, 1988, vers. italiana, 110')

Sceneggiatura: François Truffaut, Claude de Givray, Claude Miller, Luc Béraud, Annie Miller
Regia: Claude Miller

Una Charlotte Gainsburg ragazzina interpreta il ruolo di Janine, ideale sorella spirituale di Antoine Doinel, la protagonista del film di Claude Miller realizzato a partire da una sceneggiatura di Françoise Truffaut. Janine è stata abbandonata dalla madre e vive con gli zii nel degrado. Piccoli furti a scuola e nei negozi la consolano dalla miseria della vita. Arrestata dalla polizia trascorre una notte in prigione, lascia la scuola e spinta dallo zio va a lavorare a casa di una ricca famiglia in città. Poi, proprio come il giovane Doinel, viene rinchiusa in riformatorio, non prima di aver tentato una corsa verso il mare.

Sala 2 ore 17.00

Evento speciale – Ricordo di Corso Salani

Mirna

(IT/CH, 2009, v.o., 75')

Sceneggiatura: Corso Salani, Vanessa Picciarelli
Regia: Corso Salani

Presentando questo film, il regista toscano aveva detto: "Il viaggio è uno spostamento per arrivare in un posto dove restare. È come vivere più vite, ogni posto mi dà incontri e situazioni che poi sono fonte di ispirazione. Viaggio per filmare e trarre spunti". Una vera e propria dichiarazione di poetica.

Mirna è una bella ragazza di Buenos Aires, perdutoamente innamorata di Monica. Lascia la città, troppo grande, troppo caotica per lei e va alla ricerca di un luogo più tranquillo e adatto alla sua personalità nelle Ande.

Il film di Salani è un road movie attraverso paesaggi sconfinati e claustrofobici locali. Ma è anche una storia d'amore struggente e sofferta.

Sala 2 ore 18.30

Evento speciale – Ricordo di Corso Salani

Incontro con Margherita Salani, Francesco Bruni e Associazione Salani

Durante l'incontro verrà presentata l'attività della nuova "Associazione Corso Salani" diretta da Margherita Salani che ha tra le finalità principali quella di incoraggiare il lavoro e di promuovere l'attività dei filmmaker italiani indipendenti.

L'Associazione ha deciso di istituire un Premio intitolato alla memoria di Corso, cineasta che più di ogni altro in questi anni ha saputo creare un cinema straordinariamente innovativo coniugato a un modello di indipendenza esemplare.

Parco Villa Coronini Cronberg

ore 21.00

La vieille dame et les piegeons

(Francia/Canada, 1998, 20', animazione)

Regia, soggetto, sceneggiatura: Sylvain Chomet

Primo film d'animazione, completamente realizzato da Sylvain Chomet, *La vieille dame et les piegeons*, che fra i vari premi ha anche ricevuto una nomination all'Oscar come miglior cortometraggio d'animazione, è inedito in Italia e viene presentato in anteprima nazionale al Premio Sergio Amidei.

La storia è quella di un guardiano di monumenti di Parigi che, affamato e malnutrito, si aggira per le strade invase da personaggi pingui, talmente grassi da non riuscire a muoversi con facilità. Anche i piccioni sono obesi, nutriti con arrosti e altre prelibatezze da una vecchia signora. Preso dallo sconforto, il protagonista si traveste da piccione per sconfiggere la fame.

Il film anticipa lo stile grafico delle opere successive di Chomet: *Appuntamento a Belleville* e *L'illusionista*. Le architetture parigine richiamano quelle dell'utopica Belleville (sintesi fra le città di New York, Montreal e Parigi), l'uso dei rumori, dei suoni e la singolare ironia sono debitrice di Tati. Il protagonista di questo corto è stato inserito da Chomet sia nel film *Appuntamento a Belleville* in una delle scene della premiazione del

Tour de France, sia nel suo ultimo film d'animazione de *L'illusionista* nella scena in cui Taticheff scende dalle scale di un battello.

Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura

L'illusionista (*L'illusioniste*, FR/GB, 2010, v.o., 80')

Sceneggiatura: Jacques Tati, Sylvain Chomet Regia: Sylvain Chomet

Nell'epoca in cui al cinema spopola il 3D, c'è chi sceglie di non abusarne prediligendo ancora il lavoro artigianale. È il caso di Sylvain Chomet, che sette anni dopo l'uscita di *Appuntamento a Belleville*, il suo primo lungometraggio animato, torna a stupirci con *L'illusionista*, film d'animazione (quasi) interamente disegnato a mano e (quasi) interamente muto. Sviluppato da un soggetto inedito del compianto cineasta Jacques Tati, il film racconta la storia di un mago che nella Parigi degli anni Cinquanta registra a sue spese un calo d'attenzione del pubblico per l'arte della prestidigitazione. Decide pertanto di cercare fortuna oltremarica, a Edimburgo, dove con sacrificio e dedizione proverà ad aiutare una ragazzina conosciuta per caso.

Presenta il film Sylvain Chomet – presente Francesco Bruni

Sala 1 ore 24

Vivement Truffaut!

L'ultimo metrò

(*Le Dernier métro*, FR, 1980, v.o. sott. italiani, 128')

Sceneggiatura: François Truffaut, Suzanne Schiffman Regia: François Truffaut

In tempo di guerra, solo un dubbio amletico può assillare la vita di un artista: continuare a essere tale o allinearsi alle prerogative e alle direttive di coloro che comandano.

Siamo nella Parigi del 1940, quella occupata dai tedeschi. È questa la domanda che si pone Lucas, capocomico ebreo che, costretto a rifugiarsi negli scantinati del teatro Montmartre, decide di affidarne la gestione alla moglie/attrice Marion Steiner.

Quest'ultima, in una parabola narrativa incentrata quasi tutta sull'opposizione – nemmeno poi così facilmente delineabile – fra realtà e finzione, cerca di mettere in scena una *pièce* teatrale con l'aiuto di un divertente gruppo di attori, attraverso cui Truffaut riesce anche far trasparire una certa attenzione per quanto riguarda il tema dell'omosessualità.

Titolo Premio Internazionale all Migliore Sceneggiatura Cinematografica Sergio Amidei

Luogo Palazzo del Cinema – Hišafilma, Parco Villa Coronini Cronberg - Gorizia

Date dal 14 al 23 luglio 2011

Direttore organizzativo Giuseppe Longo

Organizzato da Comune di Gorizia, Associazione di Cultura Cinematografica *Sergio Amidei*

Con il contributo di Regione Autonoma FVG, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Provincia di Gorizia

Con la collaborazione di Ambasciata di Francia, Università di Udine - Dams Cinema di Gorizia

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Informazioni www.amidei.com, face book

Accrediti regolamento su www.amidei.com

ufficio stampa | press office

Æ—
T&MØRARY
STUDIO

Studio giornalistico associato di Samantha Punis e Giovanna Felluga

via Tor San Piero 14 - 34135 Trieste | Italy

t|f + 39 040 413634

m. Punis 39.339.5323693 | m. Felluga 328.4174412

info@atemporarystudio.com www.atemporarystudio.com